

A SCUOLA in SICUREZZA

Manuale dedicato
a tutti gli utenti



Collana PREVENZIONE E PROTEZIONE

■ **LA SCUOLA SICURA**

L'Italia, recependo le Direttive Europee per raggiungere l'obiettivo di migliorare le condizioni di lavoro e ridurre gli infortuni e le malattie professionali, si è dotata del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. il cosiddetto "Testo unico" in materia di tutela della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro; le disposizioni in esso contenute si applicano a tutti i settori di attività, privati o pubblici e a tutte le tipologie di rischi, comprese le scuole di ogni ordine e grado.

Il Decreto dispone, in sintesi, che siano:

- valutati i rischi per la salute e la sicurezza;
- attuate misure collettive e individuali di prevenzione e protezione di sicurezza ed igiene del lavoro;
- attuate misure di emergenza, di primo soccorso, di prevenzione e lotta antincendio e di evacuazione;
- usati segnali di avvertimento e di sicurezza;
- attuati l'informazione, la formazione, la consultazione dei lavoratori in materia;
- impartite adeguate istruzioni ai lavoratori.



Per realizzare una scuola sicura per tutti, personale dipendente, gli studenti (bambini e ragazzi) e le famiglie, il Dirigente scolastico deve avvalersi in particolare del:

- a) **Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)** concernente la descrizione dei rischi individuati e delle misure di prevenzione e di protezione previste nella scuola;
- b) **Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)**, in possesso di formazione apposita certificata, tra il personale interno o all'esterno;
- c) **Piano di Emergenza** con la programmazione degli interventi (anche di informazione e formazione) necessari, come:
 - attuazione delle **misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di salvataggio e di primo soccorso** (con indicazione del personale a ciò incaricato);
 - attuazione delle **misure di evacuazione** del personale in caso di pericolo grave e immediato (da esercitare almeno due volte all'anno) e posizionamento della opportuna segnaletica nelle vie di fuga e sulle uscite di sicurezza.



RISCHI E MISURE DI PREVENZIONE A CUI ATTENERSI

Generalmente **la scuola non è un luogo di rischi particolari** per il personale, gli studenti e le famiglie; tuttavia ciò è vero **quando le attività si svolgono ordinatamente**, altrimenti anche la scuola può costituire fonte di rischi per chi la frequenta o vi lavora.



... NELL'ATTIVITÀ SCOLASTICA ORDINARIA

Il rischio all'interno degli spazi scolastici può essere rappresentato da **arredi, scale, pavimentazioni bagnate o scivolose, porte e finestre, spigoli**, ecc.

Il comportamento ordinato, l'uso corretto e adeguato delle attrezzature, laboratori e sussidi, la frequentazione prudente dei locali e degli impianti, secondo **le disposizioni** emesse dall'istituto

scolastico, il **rispetto delle norme** nei trasferimenti con **osservanza della segnaletica**, dei turni predisposti, degli stazionamenti dedicati ecc. **sono le basi della sicurezza nella scuola.**

La **postura scorretta** in banchi non dimensionati, la **permanenza in condizioni igieniche inadeguate** degli ambienti (locali polverosi, umidi, scarsamente puliti o rumorosi), il lavoro e lo studio in **condizioni di scarsa illuminazione** sono tutti **fattori di rischio** a cui gli studenti non devono adattarsi, ma reagire portandoli all'attenzione dei docenti e del Dirigente scolastico.



... RISCHI COMPORTAMENTALI

L'infortunio può accadere per **cause involontarie** o in seguito a **disattenzione, imprudenza** o peggio ancora per **comportamenti deliberatamente dolosi**.

In particolare i **momenti di avvio, interruzione, sospensione, ripresa delle attività didattiche**, costituiscono altrettanti potenziali fattori di rischio infortunistico:

... IN CASO D'INCENDIO

Se l'incendio si è sviluppato in classe uscire subito chiudendo la porta.

Se l'incendio è fuori dall'aula e il fumo rende impraticabili le vie di fuga:

- chiudere bene la porta e cercare di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati;
- non aprire le finestre fino all'arrivo dei soccorsi;
- se il fumo non fa respirare filtrare l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiarsi sul pavimento.



... IN CASO DI TERREMOTO

Se ci si trova in un luogo chiuso:

- mantenere la calma;
- non precipitarsi fuori;
- restare in classe e ripararsi sotto il banco;
- allontanarsi da finestre, porte con vetri e armadi;
- se si è nei corridoi o nelle scale rientrare nella classe più vicina;
- dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandonare l'edificio con attenzione, senza usare l'ascensore e raggiungere la zona di raccolta assegnata.



Se si è all'aperto:

- mantenere la calma;
- allontanarsi dall'edificio, dagli alberi, da lampioni e da linee elettriche;
- cercare un posto dove non si ha nulla sopra di sé.

IL PIANO DI EVACUAZIONE



- Al segnale di evacuazione interrompere ogni attività, mantenere la calma, non farsi prendere dal panico;
- lasciare gli oggetti personali ove si trovano, prendere – se a portata di mano – un indumento per proteggersi dal freddo;
- gli studenti devono uscire ordinatamente dalle classi incolonnandosi dietro gli apri-fila e procedere in fila indiana tenendosi in contatto con chi precede (mano sulla spalla o tenendosi per mano);
- seguire i percorsi di evacuazione previsti dal Piano di Emergenza fino al punto di ritrovo assegnato;

SOMMARIO

La scuola sicura	2
Rischi e misure di prevenzione a cui attenersi	4
... <i>Nell'attività scolastica ordinaria</i>	4
... <i>Rischi comportamentali</i>	5
... <i>Rischio biologico ed igiene</i>	9
... <i>In palestra</i>	11
... <i>Durante le esercitazioni in laboratorio</i>	13
... <i>Sostanze e prodotti chimici</i>	14
Il Piano di Emergenza	16
<i>Rischio incendio e norme comportamentali</i>	16
... <i>In caso d'incendio</i>	18
... <i>In caso di terremoto</i>	18
<i>Il piano di evacuazione</i>	19
I segnali di sicurezza	23



Testi a cura di: **Lucio Di Barbora**
Disegni di: **Marco Poma**